



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E  
DECENTRAMENTO

Determinazione Dirigenziale	
N. 11/ 202	di data 11/12/24

**Oggetto: COMPLETAMENTO RIORDINO DEL PATRIMONIO DI USO CIVICO DELLA FRAZIONE DI SARDAGNA.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che con deliberazione n. 83 di data 16.03.2009 la Giunta comunale ha fissato gli indirizzi di competenza da seguire nelle operazioni di riordino dei patrimoni di uso civico a favore delle varie Frazioni del Comune di Trento, ai sensi degli artt. 9, comma 3, lettera a) e 12, comma 4-ter, lettera b), del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;

premesso che la Giunta comunale, è stata interessata in merito all'operazione in oggetto in diverse occasioni e in particolare nel corso delle sedute di data 26.03.2007, 12.05.2008, 07.04.2009 e 30.01.2012, arrivando infine a condividere il progetto di riordino complessivo dei beni di uso civico iscritti a favore della Frazione di Sardagna, dando quindi mandato, all'allora Servizio Patrimonio, di procedere come relazionato;

rilevato che, in esecuzione di quanto disposto dalla Giunta comunale, è stata adottata la determinazione n. 101 di data 16.04.2009, del Dirigente dell'allora Servizio Patrimonio e, con la determinazione n. 132 di data 29.03.2010, il Dirigente del Servizio Autonomie Locali della Provincia, ha autorizzato il riordino del patrimonio di uso civico della Frazione di Sardagna, conclusosi con la conseguente intavolazione presso il Libro Fondiario - sub. G.N. 5227/2010;

atteso, in particolare, che nella determina n. 101 dd. 16.04.2009, si è dato atto che le operazioni di regolarizzazione (apposizione ed estinzione del vicolo di uso civico), con riferimento agli interventi sull'area in loc. Prà del Bòter (p.f. 3351/4 C.C. Sopramonte - bar, servizi igienici e pertinenze), e agli interventi sul manufatto già adibito a bagni pubblici di Candriai e del parcheggio pubblico adiacente (parte delle pp.ff. 1185/8 e 1185/9 C.C. Sardagna), sarebbero state disposte una volta conclusi i lavori di riqualificazione, al fine di limitare l'estinzione del vincolo alla sola area occupata dai nuovi manufatti e l'apposizione dello stesso sulle aree residue;

rilevato che l'Azienda Forestale, nel frattempo, ha concluso i lavori di valorizzazione dell'area Prà del Bòter, sopra citati, rendendo pertanto possibile la redazione degli elaborati catastali;

considerato che, a seguito della redazione del tipo di frazionamento n. 1982/2023, da parte dell'Ufficio Patrimonio del Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali, è emerso che l'immobile commerciale sito in loc. Prà del Bòter (neoformata p.ed. 1326 C.C. Sopramonte), per ragioni di sovrapposizione catastale, risulta insistere anche su parte della p.f. 3348/1, C.C. Sardagna, gravata dal diritto di uso civico, in esecuzione della determina n. 101 dd. 16.04.2009, mentre è stata solo marginalmente interessata la p.f. 3351/4 C.C. Sardagna;

pagina 1/5

considerato che per intavolare correttamente il tipo di frazionamento e concludere la procedura, si ritiene corretto proporre:

- l'apposizione del vincolo di uso civico sulle aree circostanti il manufatto (bar), individuate dall'intera neo-configurata p.f. 3349/4, C.C. Sopramonte, in quanto idonea all'esercizio dei diritti di uso civico;
- l'estinzione del diritto di uso civico relativamente alla porzione della p.f. 3348/1 C.C. Sopramonte (parte di 49 mq. ceduti dalla p.f. 3348/1 alla p.ed. 1326), interessata dall'occupazione con il manufatto stesso;
- l'apposizione del diritto di uso civico sulla intera neoconfigurata p.f. 3349/1, che è un'area a bosco residua rispetto alla costruzione del parcheggio pubblico;

atteso che, al fine di consentire al competente Servizio Manutenzioni Fabbricati di procedere al recupero del manufatto già adibito a bagni pubblici di Candriai e del parcheggio pubblico adiacente (intere pp.ff. 1185/8 e 1185/9 e parte p.f. 1185/6 C.C. Sardagna), da parte dell'Ufficio Patrimonio del Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali, è stato redatto il tipo di frazionamento n. 3528/2024;

rilevato quindi che, per intavolare correttamente il tipo di frazionamento e concludere la procedura di regolarizzazione anche con riferimento a tale compendio, si ritiene di proporre lo sgravio dal diritto di uso civico relativamente alle intere pp.ff. 1185/8 e 1185/9, C.C. Sardagna, e alla porzione della p.f. 1185/6, C.C. Sardagna (parte di 435 mq. ceduti dalla p.f. 1185/6 alla p.ed. 715), interessata dall'occupazione con il manufatto e il parcheggio pubblico adiacente;

rilevato altresì, sulla base di ulteriori e successive verifiche condotte dal Servizio Patrimonio, che:

- le realtà contraddistinte dalla p.ed. 602 (233 mq.) e dalla p.f. 1178/5 (2017 mq.), entrambe in C.C. Sardagna, che identificano, rispettivamente, la casa-vivaio forestale di Candriai e l'area di pertinenza esterna, risultano gravate dal diritto di uso civico a favore della Frazione di Sardagna;
- la p.f. 1884 C.C. Sardagna, è gravata dal diritto di uso civico a favore della Frazione di Sardagna, per una superficie complessiva pari a mq. 1050 ed è destinata a strada (c.d. strada dei daini), gestita dal Comune e di fatto la sua destinazione è incompatibile con il mantenimento sulla stessa del diritto di uso civico;

atteso quindi che per le realtà sopra citate (p.ed. 602 e pp.ff. 1178/5 e 1884 C.C. Sardagna) ricorrono i presupposti stabiliti dall'art. 21 della L.P. 14.06.2005, n. 6, per procedere alla regolarizzazione mediante estinzione del vincolo di uso civico, considerato che i beni in parola ricadono in zona urbanizzata (strada dei daini) ovvero sono stati usufruiti per la realizzazione, a beneficio della generalità degli abitanti della frazione o del comune, di un'opera pubblica o di interventi di pubblica utilità (casa-vivaio forestale e area di pertinenza);

rilevato che, in sintesi, la presente proposta conclusiva del riordino del patrimonio di uso civico della Frazione di Sardagna in parte definita nel 2010, prevede l'ulteriore sgravio dal diritto di uso civico di un'area pari a 4474 mq. (intera p.ed. 602 e intere pp.ff. 1178/5 e 1884 C.C. Sardagna e parte p.f. 3348/1 C.C. Sopramonte, parte della p.f. 1185/6 e intere pp.ff. 1185/8 e 1185/9 C.C. Sardagna) ed una proposta di ulteriore aggravio del diritto di uso civico su un'area pari a 6042 mq. (intere pp.ff. 3349/4 e 3349/1 C.C. Sopramonte);

considerato che, in conclusione, l'operazione in oggetto, persegue l'obiettivo di ricondurre i vari beni pubblici esistenti nell'ambito territoriale considerato alle loro corrette qualificazioni, in ragione anche delle modifiche di destinazione intervenute nel tempo e mira altresì alla valorizzazione e tutela dei beni di uso civico *“quali elementi fondamentali per la vita e per lo sviluppo delle popolazioni locali e quali strumenti primari per la salvaguardia ambientale e culturale del patrimonio e del paesaggio agro-silvo-pastorale trentino”* (art. 1, comma 1 L.P. 6/2005);

visto che con nota di data 11.09.2024, protocollo municipale n. 338960, è stato chiesto alla Circoscrizione di Sardagna, di esprimere il proprio parere ai sensi dell'articolo 28 lettera h) del Regolamento del Decentramento, in merito alla presente proposta di estinzione e aggravio del diritto di uso civico con riferimento ad aree site in C.C. Sardagna e Sopramonte - Località Prà del

Bòter, Candriai e Vaneze, così come sopra illustrato;

atteso che la Circoscrizione di Sardagna con deliberazione n. 28 di data 3.10.2024, ha espresso parere favorevole;

considerato che la Giunta comunale nella seduta del 21.10.2024, ha condiviso la procedura di riordino complessivo e definitivo del patrimonio civico della Frazione di Sardagna, così come sopra illustrata e ha incaricato il Servizio Servizi Demografici e Decentramento dei conseguenti adempimenti per completare l'operazione in oggetto;

richiamato l'articolo 9, comma 3, lettera a) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti a norma del quale compete alla Giunta comunale indicare gli indirizzi concernenti le operazioni immobiliari e le concessioni di beni immobili di proprietà dell'Amministrazione che siano previste nel P.E.G. o in altri strumenti di programmazione in modo generico e l'art. 12, comma 4-ter, lettera b) del medesimo Regolamento, ai sensi del quale compete ai Dirigenti l'assunzione dei provvedimenti a contrarre concernenti operazioni immobiliari aventi ad oggetto il diritto di proprietà o altri diritti reali su beni immobili, nel caso di operazioni non previste negli strumenti di programmazione e non puntualmente definite negli stessi e/o nel P.E.G., subordinatamente all'approvazione da parte della Giunta comunale dei necessari indirizzi;

richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 345 di data 09.12.2024 che ha dato indicazione e indirizzo al Dirigente del Servizio Servizi Demografici e Decentramento, di procedere all'adozione dei provvedimenti necessari per la corretta classificazione dei beni in questione, acquisendo al riguardo la prescritta autorizzazione della Provincia Autonoma di Trento, il tutto come disposto dalla L.P. 14 giugno 2005, n. 6 e dalla Circolare della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Libro Fondiario n. 2/2008;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trento – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. “(Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con

deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e s.m.;
- la legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 “Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico”;
- gli articoli 822 e seguenti del Codice Civile;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale prot. 127684 di data 28.04.2023 con il quale sono attribuite le competenze dirigenziali;

### **d e t e r m i n a**

1. di chiedere alla Provincia Autonoma di Trento, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta comunale con deliberazione n. 345 di data 09.12.2024, la regolarizzazione, ai sensi dell'art. 21 della L.P. 14.06.2005, n. 6, nella forma dell'estinzione del vincolo di uso civico, in applicazione dell'art. 16, comma 3, lettere a) e b) della legge provinciale citata, delle seguenti realtà:
  - intere p.ed. 602 e p.f. 1178/5 in P.T. 147 C.C. Sardagna aventi una superficie rispettivamente di 233 mq. e 2017 mq. che identificano rispettivamente la casa-vivaio forestale di Candriai e l'area di pertinenza esterna;
  - p.f. 1884 in P.T. 148 C.C. Sardagna, per una superficie complessiva pari a mq. 1050 che identifica la strada demaniale denominata “dei daini”;
  - porzione di 49 mq. della p.f. 3348/1 C.C. Sopramonte da aggregare alla p.ed. 1326 che identifica il bar, servizi igienici e area di pertinenza esterna al Prà del Bòter, come rappresentate e rese evidenti dal tipo di frazionamento n. 1982 di data 9.05.2023, approvato dal Servizio provinciale catasto in data 21.11.2023;
  - intere pp.ff. 1185/8 e 1185/9 e porzione di 435 mq. della p.f. 1185/6 che saranno aggregate alle neoformate pp.ed. 714 e 715 C.C. Sardagna come rappresentate e rese evidenti dal tipo di frazionamento n. 3528 di data 12.08.2024, approvato dal Servizio provinciale catasto in data 30.08.2024 e che identificano rispettivamente i bagni pubblici di Candriai e adiacente parcheggio pubblico;
2. di dare atto che, ai fini della regolarizzazione di cui al punto 1, per tutte le aree sopra citate, non sussistono le circostanze impeditive di cui al comma 3, lettere a) e b) del citato articolo 21 della legge provinciale n. 6/2005;
3. di dare inoltre atto che con il riordino in questione il Comune assume, a tutti gli effetti, la gestione dei beni per la maggior parte, da tempo di fatto, destinati all'utilizzo pubblico e, quindi, da classificare nel patrimonio indisponibile e nel demanio con i conseguenti obblighi e oneri in ordine, ad esempio, alla manutenzione straordinaria ed ordinaria, copertura assicurativa e vigilanza;
4. di chiedere alla Provincia Autonoma di Trento l'apposizione del vincolo di uso civico a favore dei censiti della Frazione di Sardagna per le seguenti aree come individuate con tipo di frazionamento n. 1982 di data 9.05.2023, approvato dal Servizio provinciale catasto in data 21.11.2023:
  - intere neoformate p.f. 3349/4 C.C. Sopramonte di 2935 mq. e p.f. 3349/1 di 3107 mq.;
5. di autorizzare inoltre visto il tipo di frazionamento n. 1982 di data 9.05.2023, approvato dal Servizio provinciale catasto in data 21.11.2023:
  - la sdemanializzazione di una porzione di 84 mq. della p.f. 4156/10 C.C. Sopramonte;
  - la classificazione della p.ed. 1326 C.C. Sopramonte nel Patrimonio Indisponibile;

- la classificazione della p.f. 3350/5 e 3351/4 C.C. Sopramonte nel Patrimonio Indisponibile;
  - la classificazione della p.ed. 1327 C.C. Sopramonte nei beni demaniali comunali;
6. di autorizzare, visto il tipo di frazionamento n. 3528 di data 12.08.2024, approvato dal Servizio provinciale Catasto in data 30.08.2024:
- la classificazione della p.ed. 714 C.C. Sopramonte nel Patrimonio Indisponibile;
  - la classificazione della p.ed. 715 C.C. Sopramonte nei beni demaniali comunali;
7. di dare atto che, ad avvenuta esecutività, la presente determinazione dovrà essere pubblicata all'Albo pretorio per ulteriori 15 giorni consecutivi ai sensi del combinato disposto dell'articolo 829 del Codice Civile e dell'art. 9, comma 5, del vigente Statuto comunale;
8. di dare atto che al presente provvedimento potrà essere data esecuzione solo ad avvenuta autorizzazione rilasciata dal dirigente del competente Servizio provinciale.

Allegati in formato elettronico  
//

Allegati in formato cartaceo  
//

Il Dirigente del Servizio  
Paolo Frenez

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 11/12/24



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E  
DECENTRAMENTO

Determinazione Dirigenziale	
N. 11/ 202	di data 11/12/24

**Oggetto: COMPLETAMENTO RIORDINO DEL PATRIMONIO DI USO CIVICO DELLA  
FRAZIONE DI SARDAGNA.**

**Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.  
VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio  
dott.ssa Franca Debiasi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 13 dicembre 2024